



Maya Amenduni @AgenziaDiComunicazione
Ufficio Stampa

Rassegna stampa spettacolo

Ferdinando

Teatro Della Cometa

Dal 30/10/2019 al 10/11/2019

mayaamenduni@gmail.com

+39 3928157943

**GUIDA
ai
TEATRI**
a cura di
**Emilia
Costantini**

ELISEO OFF

«Judith»

Testo di Jorge Palant, messo in scena da Anna Ceravolo. Dal 1976 al 1983 l'Argentina subì la terribile dittatura del regime militare. qualsiasi forma di opposizione o dissenso venne soffocata con violenza. La tortura e l'omicidio erano gli strumenti per ridurre al silenzio chiunque contrastasse il regime (fino all'11 novembre).

DELLA COMETA

«Ferdinando»

Nadia Baldi firma la regia del testo forse più noto di Annibale Ruccello. Protagonista Gea Martire nel ruolo di Donna Clotilde, baronessa borbonica, rifugiata in una villa nella zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come gesto di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si afferma con l'Unità d'Italia (fino al 10 novembre).

AMBRA JOVINELLI

«Orson Welles Roast»



Giuseppe Battiston apre la stagione dell'ambra con questo testo di cui è autore e protagonista. Si ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica di Welles, vera icona del Ventesimo secolo, attore, regista, produttore geniale e originale. La sua epopea diventa una confessione (fino al 10 novembre).



Peso:8%

ROMA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rccs.it

Corriere della Sera **Venerdì 1 Novembre 2019**

TEMPO LIBERO | 19
RM



a cura di
**Emilia
Costantini**

Ambra Jovinelli

«Orson Welles Roast»

Giuseppe Battiston apre la stagione dell'ambra con questo testo di cui è autore e protagonista. Si ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica di Welles, vera icona del Ventesimo secolo, attore, regista, produttore geniale e originale. La sua epopea diventa una confessione (fino al 10 novembre).

Ghione

«Le ultime lune»



Andrea Giordana, Galatea Ranzi e Luchino Giordana portano in scena il dramma di Furio Bordon con la regia di Daniele Salvo. La vicenda di un uomo solo, stanco, privato del suo futuro. La sua compagna, morta molti anni prima, è al suo fianco e conversa con lui ogni giorno. Vita e morte dialogano (fino al 3 novembre).

Della Cometa

«Ferdinando»

Nadia Baldi firma la regia del testo forse più noto di Annibale Ruccello. Protagonista Gea Martire nel ruolo di Donna Clotilde, baronessa borbonica, rifugiata in una villa nella zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come gesto di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si afferma con l'Unità d'Italia (fino al 10 novembre).

Tutte le trame dalla A alla Z

- ▶ **La vita invisibile di Euridice Gusmao**
Euridice e Guida sono due sorelle che verranno separate verso strade diverse.
- ▶ **L'età giovane**
In Belgio, ai giorni nostri, il

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 29
Ottobre 2019

115

IL CLASSICO

La Cometa, Nadia Baldi e il suo "Ferdinando"

Da domani fino al 10 novembre il Teatro della Cometa alza il sipario sul nuovo spettacolo diretto da Nadia Baldi, *Ferdinando*, dal testo di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta nel 1986. Un'indagine minuziosa sulle sottigliezze dei gesti e degli sguardi.

► Teatro della Cometa,
via del Teatro di Marcello 4.
Da domani, ore 21

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 5
Novembre 2019

Il
La

10

domande a

**NADIA
BALDI**

Nadia Baldi firma la regia di *Ferdinando* al teatro della Cometa fino a domenica 10 novembre. I protagonisti del testo scritto da Annibale Ruccello sono Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio e Francesco Rocca-secca.

Quando è nata l'idea?

«L'avevo letto circa 20 anni fa e mi innamorai. Fu una folgorazione».

E cosa è accaduto invece tre anni fa?

«Ho capito che era il momento giusto per dirigerlo: è arrivata l'urgenza emotiva e artistica».

A cosa ha dato risalto?

«Ho preso in esame i quattro personaggi, tutti protagonisti e speculari tra di loro».

In modo naturalistico?

«Al contrario, ho evidenziato l'evocazione, per dare vita a un viaggio surreale».

Ci si identifica?

«Molto, i personaggi portano in sé degli elementi psicologici, il ribaltamento dell'identità».

Anche i costumi lo sottolineano?

«Sono di Carlo Pogglioli, con cui lavoro da anni in sintonia: ogni suo abito è un racconto».

Quella stessa sintonia c'è anche con Ruggero Cappuccio?

«Esatto. Insieme portiamo avanti uno progetto artistico ormai da 25 anni».

Come definirebbe invece Roberto Herlitzka?

«È come Mozart per la musica: è il genio assoluto».

Perché fare teatro?

«Per una forma di innamoramento e passione che attiva un viaggio sensoriale».

Prossimi impegni?

«A gennaio sono allo Spazio Diamante con *Il motore di Roselena* con Gea Martire».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA REGISTA
NADIA BALDI,
CLASSE 1966,
DIRIGE
LO SPETTACOLO
"FERDINANDO"
NELLO STABILE
DI VIA
DEL TEATRO
MARCELLO 4**

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 31
Ottobre 2019

115

Halloween Party La notte delle streghe, la paura è divertimento



LA FESTA

Se "dolcetto o scherzetto" è il leitmotiv per i più piccoli, per i grandi nella notte di Halloween la parola d'ordine è divertimento, tra teatro e serate ad hoc. Al Parioli Theatre Club arriva il *Rocky Horror*, con dress code a scelta tra glam, aliens paillettes e 80's rock style (ore 21,30 ingresso libero), al Quirino dopo le 23 c'è il *Cinematic Halloween Party*, tra personaggi

del cinema horror, mentre al teatro della Cometa chi si presenterà al botteghino in costume avrà una riduzione per vedere *Ferdinando*.

Se c'è tempo fino a domenica al Brancaccio per cogliere l'Halloween Week con il 40% di sconto per vedere il musical *Aladin*, alla Sala Umberto il biglietto acquistato tra oggi e domani dà una riduzione sui prossimi spettacoli. La notte delle streghe

all'Eur sarà senza limiti: al *Room26* si comincia alle 20,30 con un aperitivo halloweeniano, per poi scatenarsi dalle 23,30 fino all'alba con i dj resident del Samsara. Su via Veneto, l'Hard Rock Cafe propone l'*Halloween Party* con l'angolo horror make-up, il live della band romana Red Bricks Foundation reduce da *X Factor* e il dj set con Enrico Silvestrin.

Per chi invece vuole spaventarsi sul serio a Cinecittà World dalle 16 fino a notte fonda si fe-

steggia la notte più terrificante dell'anno tra scheletri, zombie, vampiri e fantasmi, zucche e covoni di fieno. Atmosfere anni Trenta all'Hotel Valadier grazie al Valentyne Restaurant, con il live di Nadia Straccia, ma per chi ha amato il film horror da non perdere all'Ex Caserma Guido Reni *La notte dei morti Viventi*.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO DELLA COMETA

«Ferdinando» di Nadia Baldi

••• Nadia Baldi, da stasera al 10 novembre al Teatro della Cometa, firma la regia di «Ferdinando», il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena. Donna Clotilde, incarnata da Gea Martire, baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda, che ha fruttato a Chiara Baffi una nomination al premio «Le Maschere» nella cate-

ria Migliore attrice non protagonista 2019. Don Catellino, restituito da Fulvio Cauteruccio, è un prete coinvolto in intralazzi politici. L'arrivo di Ferdinando, con cui Francesco Roccasacca ha ricevuto la nomination al premio «Le Maschere» come Migliore attore/attrice emergente 2019, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza «morbosa e strisciante», getterà lo scompiglio nella casa. «Il testo si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana» ha dichiarato Nadia Baldi. «Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e cultura-

li non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti».

T. D. M.



Peso:9%

la Repubblica

Giovedì
31 ottobre 2019



La Repubblica
Via Cristoforo Colombo, 30 - 00147
Tel. 06/4982151 - Fax 06/4982190
Segreteria di redazione Tel. 06/49822115 dalle ore 02.00
all'ora 20.00 - Telex 32062 Fax 06/4982190
Email: info@repubblica.it
Telex 32062 Fax 06/4982190 - Email: info@repubblica.it
Pubblicata a Roma il 2.5 P.A.
Via C. Colombo, 30 - 00147 Roma - Tel. 06/4982190

Roma

etichetta.it[®]
stampatori di etichetta online

Utilizza subito il Calcolatore online
per ottenere un preventivo immediato.

DOMANDE?
SIAMO QUI PER AIUTARTI!

+390694803980 info@etichetta.it

www.etichetta.it

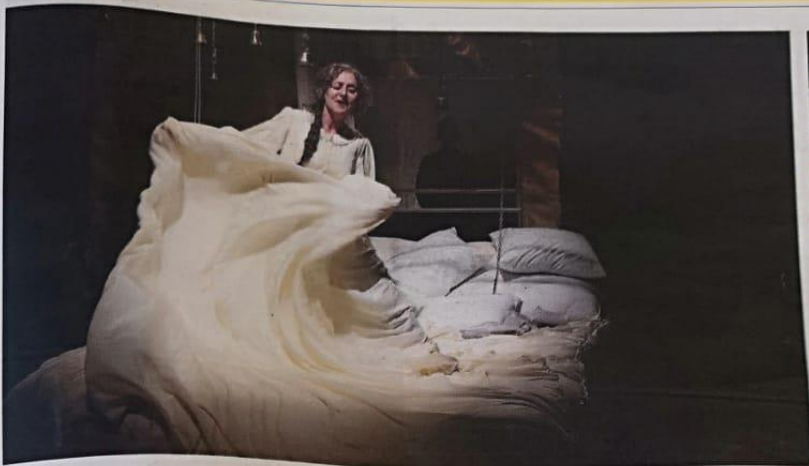
Teatro della Cometa

Via del Teatro Marcello 4, da
stasera alle 21. Tel. 06.6784380

Culto anni Ottanta il testo di Rucello sull'unificazione

Al Teatro della Cometa, nel
"Ferdinando" di Annibale Rucello,
testo di culto anni '80 che studiava
l'unificazione italiana e la cultura
borbonica, Gea Martire si conferma
nei panni di baronessa Donna
Clotilde, Chiara Baffi impersona
l'affilata ambiguità della cugina
Gesualda, Fulvio Cauteruccio è l'
intrallazzone Don Catellino, e
Francesco Roccasecca incarna la
sorpresa strisciante di Ferdinando.
Valorizzato, il degrado, dalla regia
di Nadia Baldi. - **r.d.g.**

Z ZAPPING CULTURA & TEMPO LIBERO



L'anima tra fantasie e ossessioni

Sipario Al Teatro della Cometa in scena "Ferdinando" di Ruccello diretto da Nadia Baldi

NELLA CAPITALE
CLAUDIO RUGGIERO

Il sipario teatrale si solleva in questi giorni su due spettacoli della scena romana che scandagliano l'animo umano nelle sue complessità psicologiche, desiderii e pulsioni che in taluni casi diventano vere e proprie ossessioni. Testo emblematico della sferzante ironia critica di Annibale Ruccello, il compianto drammaturgo napoletano morto ad appena 30 anni per incidente stradale nel 1986, "Ferdinando" torna dopo gli ampi consensi della passata stagione al Teatro della Cometa di Roma fino al 10 novembre, per la regia di Nadia Baldi. L'ambientazione ci porta all'interno di una villa in zona vesuviana poco dopo l'Unità d'Italia, dove si è rifugiata in isolamento Donna Clotilde, baronessa borbonica che disprezza la nuova cultura piccolo borghese che si sta affermando. Con lei la cugina povera Gesualda, nel ruolo ambiguo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali tra alterchi, farmaci da prendere e colloqui con Don Catellino, il parroco del paese coinvolto in intralazzi politici. La situazione cambierà all'arrivo di Ferdinando, un nipote di Donna Clotilde giovane e affascinante, che getterà lo scompiglio nella casa, facendo emergere contraddizioni e scomode verità fino all'irreversibile degrado.

Al Teatro Due un intenso monologo "post mortem" Al centro Sarah M.

Nella foto grande sopra e al lato due momenti da "Ferdinando" Sotto Annibale Ruccello in alto a destra "Girasole" nelle foto di G. PRIMAVERILE



"Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano - apprendiamo dalle note di regia - per poi rivelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori. Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le

sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato".

La sapiente regia, le scene di Luigi Ferrigno, le luci di Nadia Baldi, i costumi di Carlo Poggioli e la bravura corale degli attori sono gli elementi che hanno decretato il successo dello spetta-

Il regista coglie sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato

Weekend al Mat di Sezze Si parla della guerra

L'APPUNTAMENTO

Due giorni in sala al Mat di Sezze, con Matuteatro che continua la sua programmazione nell'ambito della stagione "Teatro da camera". In scena "Duecentodecibel", uno spettacolo di e con Elena Alfonsi, Alessandro Balestrieri e Andrea Zaccaro, questa sera alle ore 21 e domani in replica alle ore 18. Si tratta di uno spettacolo intenso per il tema che tratta, una drammaturgia originale per affrontare il tema della guerra. "Duecentodecibel" nel 2018 è stato spettacolo finalista a "Direction Under 30". È raccomandata la prenotazione ai numeri: 3286115020 - 3291099630. ●



Duecentodecibel: uno scatto di scena

I "Girasoli" di Arezzo Una prima nazionale

Prima nazionale assoluta dall'1 al 10 novembre al Teatro Due di Roma dello spettacolo "Girasoli" di Giovanni Arezzo e Alice Sgroi, quest'ultima anche nel ruolo di attrice. Si tratta di un originale, intenso monologo "post mortem" con al centro Sarah M., che "dopo essersi uccisa - apprendiamo dalle note dello spettacolo - nel tentativo di liberarsi delle sue ossessioni, non-morta e in un non-luogo definito solo dallo scorrere del tempo, si ritrova a dover fare i conti con i suoi mostri, perseguitata dai pensieri che sono stati causa del suo stesso suicidio. Attrice di teatro, donna sensibile, intelligente, talentuosa, distrutta dalla solitudine e dalla mancanza di amore". Infoline e prenotazioni al numero di cellulare: 3298136968. ●





30
ottobre

Mercoledì
Anno 19



@soppressatira *L'alleanza Pd-Cinquestelle, ovvero: quando il proverbio "Meglio soli che male accompagnati" vale per tutti e due.*

Ferdinando

TEATRO DELLA COMETA

Un giovane nipote dalla bellezza "morbosa e strisciante" getterà scompiglio in una casa baronale, mettendo a nudo contraddizioni e degrado. Nadia Baldi firma la regia del testo forse più famoso di Annibale Ruccello (e vincitore due premi IDI); in scena Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca.

**Via del Teatro di Marcello
4, da oggi al 10/11, bigl.
18-25 euro, 066784380**

la Repubblica

TROVAROMA

— Della Cometa —

IL RACCONTO TRA PUBBLICO E PRIVATO IN SCENA DA MERCOLEDÌ

FERDINANDO, I BORBONI DOPO L'UNITÀ

È un'eredità culturale, è un lascito d'emozioni, ed è un esercizio di memoria storica e scenica che ci permette sempre un rapporto con un ammirevole drammaturgo che ci ha lasciati troppo presto, "Ferdinando" di Annibale Ruccello che nella regia di Nadia Baldi torna in cartellone da mercoledì 30 al Teatro della Cometa. In questo capolavoro del 1986 c'è una baronessa borbonica (Gea Martire) che si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, disprezzando l'unificazione dell'Italia, accudita da una cugina povera (Chiara Baffi) che svolge il ruolo di infermiera. Ricorrenti sono i colloqui con il parroco del paese (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi. Ma il corso degli eventi è letteralmente rivoluzionato dall'arrivo di un giovane nipote della signora (Francesco Roccaseca), un ragazzo di bellezza morbosa che getterà lo scompiglio in casa, mettendo a nudo scomode verità. R.d.G.



COSÌ GLI INVITI

Della Cometa, via del Teatro Marcello 4, tel. 06-6784380. Dal 30 ottobre al 10 novembre. Ore 21, sabato ore 17 e 21, domenica ore 17. Inviti giovedì 31 al costo di 5 euro, telefonando domenica 27 dalle 13 alle 13,50 all'899.88.44.24.

ROMA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

Corriere della Sera **Giovedì 31 Ottobre 2019**

TEMPO LIBERO | 15
RM

**GUIDA
ai
TEATRI**

a cura di
**Emilia
Costantini**

Ambra Jovinelli

«Orson Welles Roast»

Giuseppe Battiston apre la stagione dell'ambra con questo testo di cui è autore e protagonista. Si ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica di Welles, vera icona del Ventesimo secolo, attore, regista, produttore geniale e originale. La sua epopea diventa una confessione (fino al 10 novembre).

Ghione

«Le ultime lune»



Andrea Giordana, Galatea Ranzi e Luchino Giordana portano in scena il dramma di Furio Bordon con la regia di Daniele Salvo. La vicenda di un uomo solo, stanco, privato del suo futuro. La sua compagna, morta molti anni prima, è al suo fianco e conversa con lui ogni giorno. Vita e morte dialogano (fino al 3 novembre).

Della Cometa

«Ferdinando»

Nadia Baldi firma la regia del testo forse più noto di Annibale Ruccello. Protagonista Gea Martire nel ruolo di Donna Clotilde, baronessa borbonica, rifugiata in una villa nella zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come gesto di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si afferma con l'Unità d'Italia (fino al 10 novembre).

**Tutte le trame
dalla A alla Z**

- ▶ La vita invisibile di Euridice Gusmao
Euridice e Guida sono due sorelle che verranno separate verso strade diverse.
- ▶ L'età giovane in Belgio. ai giorni nostri. il

ROMA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it



Da sinistra Pacetti e Biacchi

Teatro della Cometa «Ferdinando», la festa per la prima

Sarà al Teatro della Cometa fino al 10 novembre: per ora ha fatto il pieno di applausi e vip. Alla prima di «Ferdinando», portato in scena da Nadia Baldi e scritto nel 1985 da Annibale Ruccello, c'erano André De la Roche, Sarah Biacchi, Eleonora Pacetti, Antonella Fattori e Alessandro Sena. È la storia di Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica che vive in isolamento per non farsi contaminare dalla cultura piccolo-borghese postunitaria. Le uni-

che persone di cui si circonda sono la cugina-infermiera Gesualda (Chiara Baffi) e il prete traffichino Don Catellino (Fulvio Cauteruccio). L'arrivo del nipote Ferdinando (Francesco Roccasecca) coincide con l'inizio di un'indagine sulla mente umana e le sue contraddizioni. Si apriranno mondi interiori segreti e dinamici, perfino in un'esistenza che sembrava dominata dalla stasi. (St. Mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di
**Emilia
Costantini**

Eliseo off

«Judith»

Testo di Jorge Palant, messo in scena da Anna Ceravolo. Dal 1976 al 1983 l'Argentina subì la terribile dittatura del regime militare. qualsiasi forma di opposizione o dissenso venne soffocata con violenza. La tortura e l'omicidio erano gli strumenti per ridurre al silenzio chiunque contrastasse il regime (fino all'11 novembre).

Della Cometa

«Ferdinando»

Nadia Baldi firma la regia del testo forse più noto di Annibale Ruccello. Protagonista Gea Martire nel ruolo di Donna Clotilde, baronessa borbonica, rifugiata in una villa nella zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come gesto di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si afferma con l'Unità d'Italia (fino al 10 novembre).

Ambra Jovinelli

«Orson Welles Roast»



Giuseppe Battiston apre la stagione dell'ambra con questo testo di cui è autore e protagonista. Si ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica di Welles, vera icona del Ventesimo secolo, attore, regista, produttore geniale e originale. La sua epopea diventa una confessione (fino al 10 novembre).



Peso:7%



a cura di
**Emilia
Costantini**

Eliseo off «Judith»

Testo di Jorge Palant, messo in scena da Anna Ceravolo. Dal 1976 al 1983 l'Argentina subì la terribile dittatura del regime militare. qualsiasi forma di opposizione o dissenso venne soffocata con violenza. La tortura e l'omicidio erano gli strumenti per ridurre al silenzio chiunque contrastasse il regime (fino all'11 novembre).

Della Cometa «Ferdinando»

Nadia Baldi firma la regia del testo forse più noto di Annibale Ruccello. Protagonista Gea Martire nel ruolo di Donna Clotilde, baronessa borbonica, rifugiata in una villa nella zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come gesto di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si afferma con l'Unità d'Italia (fino al 10 novembre).

Ambra Jovinelli «Orson Welles Roast»



Giuseppe Battiston apre la stagione dell'ambra con questo testo di cui è autore e protagonista. Si ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica di Welles, vera icona del Ventesimo secolo, attore, regista, produttore geniale e originale. La sua epopea diventa una confessione (fino al 10 novembre).



Peso:8%



FERDINANDO - regia Nadia Baldi

- Domenica, 10 Novembre 2019
- Scritto da Gigi Giacobbe



Chiara Baffi e Francesco Roccasecca in "Ferdinando", regia Nadia Baldi.

Foto Davide Scognamiglio

di Annibale Ruccello

Interpreti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca

Costumi: Carlo Poggioli

Scenografia: Luigi Ferrigno

Regia: Nadia Baldi

Consulenza musicale: Marco Betta

Produzione: Teatro segreto Srl

Teatro della Cometa di Roma dal 30 ottobre al 10 novembre 2019

www.Sipario.it, 10 novembre 2019

A Napoli non hanno smesso di adorarlo e nel resto del Paese sono in tanti a mettere in scena i suoi testi poetici sulfurei e beffardi scritti in una lingua napoletana, influenzata da quella di Raffaele Viviani, in grado di suscitare ilarità e innescare dei veri e propri drammi. Lui era Annibale Ruccello morto a soli 30 anni nel 1986 sul ciglio d'una autostrada, lasciando con i suoi lavori, diventati *cult*, un segno indelebile e duraturo. Assieme a Manlio Santanelli e Enzo Moscato ha rappresentato il punto più alto della cosiddetta *nuova drammaturgia napoletana* perché faceva il blow-up ad una società che si disfaceva sotto il peso d'un populismo galoppante e che si esprimeva "tra la verità del dialetto e la parodia dell'italiano televisivo". Accanto a capolavori come *Le cinque rose di Jennifer*, *Anna Cappelli*, non è da meno *Ferdinando* (Premio Idi per la migliore novità italiana 1985-1986), "il copione più compiuta di Ruccello", secondo Enrico Fiore, oscillante fra il romanzo storico de *I Viceré* di De Roberto, *Teorema* di Pasolini, *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa e *Le serve* di Genet e per ciò che riguarda il personaggio di Clotilde (è sempre Fiore ad affermarlo) "costituisce una trasparentissima riscrittura della Lèonie della *Strada di Swann* di Proust". Anche se invero lo stesso Ruccello annotava che "non mi interessa minimamente realizzare un dramma storico...e che accanto a questa lettura più paliese e manifesta prende corpo l'analisi e il tentativo fotografico di messa in evidenza dei rapporti affettivi intercorrenti fra quattro persone in isolamento coatto". Raffigurate costoro da Donna Clotilde (una Gea Martire bravissima da non far rimpiangere un'Isa Danieli superlativa cui il lavoro le era stato dedicato) una baronessa borbonica rifugiata in una villa d'una non precisata zona dell'area vesuviana, scegliendo d'isolarsi da tutti come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si stava affermando dopo l'unificazione dell'Italia. Assieme a questa nobildonna, finta malata, che nell'indossare un'ampia sottoveste che si fonde con le lenzuola se ne sta distesa in un lettone provvisto d'ogni leccornia cui può accedere facilmente tirando delle cordicelle che le pendono dall'alto, c'è una cugina povera che l'assiste, donna Gesualda vestita da una splendida e impettita Chiara Baffi in abiti neri, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera-carceriera. Assieme alle due donne fa capolino la figura maschile di Don Catellino (Fulvio Cauteruccio che alterna al napoletano alcune parlate calabresi) un prete coinvolto in vari intralazzi politici, il cui amore focoso d'un tempo per Gesualda sembra essersi spento, riservando adesso i suoi ardori per il nuovo arrivato che è il finto nipote di Donna Clotilde, *Ferdinando*, aitante quello di Francesco Roccasecca ma con un filo di voce e non perché affetto da mal di gola ma perché quello era il suo tono, una specie di angelo salvatore o sterminatore che sconvolge la vita degli altri tre. Facendo guarire completamente con le sue quotidiane prestazioni sessuali Donna Clotilde, insediando di continuo Gesualda e non disdegnando le prestazioni di Don Catellino che morirà avvelenato per mano di Gesualda col bene placido di Clotilde. Sembra un racconto pruriginoso di stampo realista o illuminista che, come diceva lo stesso Ruccello "lentamente degrada in un romanzo d'appendice, se non un romanzo vero. E questo degradarsi della forma narrativa va di pari passo con il degradarsi della vicenda e dei personaggi". I quali sembrano perdersi tra odio e desiderio, bramosie

sessuali e vendette, sopraffazioni tenerezze e abbandoni, tutti perduti, dannati dentro una storia diversa per ognuno di loro, ma sempre inclemente e perfida. La regia di Nadia Baldi è giocata con buoni ritmi, nonostante le due ore e mezza di spettacolo: la scena di Luigi Ferrigno è corretta e s'illumina di vari colori a seconda lo stato d'animo dei protagonisti. Successo per il cast richiamato più volte sul proscenio dagli applausi del pubblico del Teatro della Cometa di Roma.

Gigi Giacobbe

Ultima modifica il Domenica, 10 Novembre

Ferdinando al teatro della Cometa di Roma

Da Andrea Gentili -

7 Novembre 2019



Annibale Rucello, commediografo oltre che attore, saggista e regista teatrale, scrisse nel 1985 questo inno all'indagine introspettiva della mente umana. Un lavoro dal testo impeccabile che per il teatro italiano di oggi, è da definirsi un vero e proprio best seller in materia, e che il **teatro della Cometa** porta in scena dallo scorso 30 ottobre per restarvi fino al 10 novembre.



Grottesca ed epica al tempo stesso la **trama** di questo lavoro basato su un personaggio principale, la baronessa Clotilde e sulla sua serva (che è anche sua cugina) Gesualda, che si odiano profondamente; la

prima perché di carattere rancoroso, la seconda perché divenuta ormai insofferente verso le angherie alle quali Clotilde la sottopone nel corso di una vita piatta, ma caratterizzata dai debiti della stessa Clotilde, debiti che la inducono al rancore verso chiunque e che sfoga attraverso una esposizione dialettale strettamente napoletana.



Corre l'anno 1870 e la baronessa, contraria all'arrivo dei piemontesi a Napoli, si rinchiude, forse per protesta ma forse più per protezione, nel suo palazzo, villa Lucanigro all'interno del quale costringe chi lo frequenta a sostenere il suo modo assurdo di vivere; assurdo ma piatto, senza alcuna emozione salvo che per le velenose sfuriate della padrona.



D'un tratto si accende una luce: viene a far visita alla zia Clotilde un suo lontano nipote, Ferdinando, appunto, che sconvolge la piatta vita del palazzo e crea gelosie fra le donne che lo abitano, le quali entrano in conflitto fra loro, cercando di accaparrarsene le grazie, dando vita ad

un vero e proprio scompiglio che genera reazioni incontrollate, ma che soprattutto porta alla luce le vere personalità dei personaggi in campo, scoperchiando un vaso di Pandora ripieno di tanti inconfessabili umani segreti.



Un misto di gelosie femminili, ma anche un sotteso eros, emergono dagli scontri che vengono a crearsi tra le donne della casa, le quali evidenziano i loro veri caratteri al di là di ciò che i naturali freni inibitori, dovrebbero contenere perché spinte anche dagli ambigui atteggiamenti del giovane, che furbescamente approfitta della situazione.



Più che un lavoro teatrale la **regista Nadia Baldi** si trova a dirigere un vero e proprio trattato di psicologia, esposto in forma a volte comica a volte drammatica, riuscendo a dar vita ad un mix di riusciti tentativi di sondaggio psicologico dell'interno dei quattro personaggi in scena, **tutti egualmente grandi interpreti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio e Francesco Roccasecca**. I quattro riescono a rendere assolutamente appetibile una storia semplice e complessa al tempo stesso, attraverso la ricchezza delle loro interpretazioni che riescono a creare un pathos interiore nell'animo e nella mente dello spettatore, anche il più insensibile.

Andrea Gentili

Abbiamo visto una Gea Martire faticare sudare urlare apostrofare dannarsi in una grande interpretazione della baronessa Donna Clotilde nel 'Ferdinando' di **Annibale Ruccello** per la regia di Nadia Baldi.

L'opera ha vinto due premi IDI, nel 1985 come testo teatrale e nel 1986 come miglior messinscena e vale la pena vederla per conoscere l'autore, attore e personaggio del teatro napoletano morto a soli 30 anni in un incidente automobilistico.

Dopo un inizio lento dove la scena viene tenuta solo dalla bravura della Martire e dalla sua spalla, la cameriera Chiara Baffi, con un chiaro riferimento a *Le Malade imaginaire* di **Molière** rivisitato in chiave Eduardiana, l'arrivo del bel Ferdinando (Francesco Roccasecca) mette in moto la serie di accadimenti che si concluderanno nella piccola tragedia di un crimine.



Denuncia della cultura piccolo borghese nata dopo l'unificazione d'Italia, e del periodo di decadenza della società borbonica che invece aveva animato il Regno delle Due Sicilie, e soprattutto di un degrado dove regnano solo Sesso

Avidità.

Anche la lingua italiana viene derubricata a lingua dell'invasore, e tutta la commedia è parlata in stretto napoletano che ne preclude a volte la comprensione. Personalmente mi sono perso intere frasi anche se ne ho apprezzato la musicalità, il sapore forte e velenoso nelle invettive della guerra feroce e continua tra le due donne nelle loro giornate solitarie e tutte uguali.

Un discorso a parte merita la parte di Don Catellino, forse troppo forzato nella sua insaziabile depravazione sessuale che diviene un'allegoria poco credibile e che finirà per portarlo alla rovina.

Notevoli sono i costumi e la scenografia che denotano un'attenzione ai particolari e dando un tocco moderno e surreale alla scena, insieme alla non presenza degli oggetti e cibi bottiglie che i personaggi fingono di tenere in mano prendendoli dalle corde che riempiono la scena.

Come al solito la parola alla regista Nadia Baldi:

FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruota intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.

Fino al 10 Novembre 2019

con Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca

***regia* Nadia Baldi**

***costumi* Carlo Poggioli**

***scenografia* Luigi Ferrigno**

***consulenza musicale* Marco Betta**

***aiuto regia* Rossella Pugliese**

***organizzazione* Sabrina Codato**

***progetto luci* Nadia Baldi**

***foto in videoproiezione* Davide Scognamiglio**

***produzione* Teatro Segreto srl**



Nov
02

Ferdinando, ossia quel gran pezzo di nipote che sconvolge la grama vita delle due vecchie zie

- 2 Novembre 2019
- [Maria Vittoria Solomita](#), [Roma](#), [Teatro](#)

Al Teatro della Cometa di Roma, fino al 10 novembre 2019

Porta la firma di Nadia Baldi la regia del testo probabilmente più famoso di Annibale Ruccello, *Ferdinando*. Andato in scena per la prima volta trentatré anni fa, ha vinto due premi IDI: per il testo e per la messinscena, allestita personalmente da Ruccello.

Il testo ricorda il teatro sociale di Raffaele Viviani, con un'operazione linguistica interessante, che fece discutere negli anni Ottanta e continua a strappare sorrisi amari. La lingua, di fatto, è da annoverare fra i protagonisti della pièce, ha un ruolo ben preciso e un carattere fermo: roccaforte dei nostalgici filoborbonici, si fa ostile alla nuova epoca dei barbari usurpatori ("l'italiano non ha una storia!"). Ma il *Ferdinando* non è tanto – o soltanto – teatro storico, è uno spaccato di nobiltà ferita, femmina, in attesa della morte.

Tutto si svolge in una villa della zona vesuviana, dove donna Clotilde (Gea Martire) si è segregata per scampare alla cultura piccolo borghese postunitaria. Con lei, donna Gesualda (Chiara Baffi), cugina povera autorizzata a starle accanto per via del nobile lignaggio.

Nel primo atto si approfondiscono le dinamiche fra le due, molto ambigue, e quelle che le legano ad un terzo elemento, l'ospite fisso del pomeriggio, don Catellino (Fulvio Cauteruccio), pessimo rappresentante di una Chiesa interessata agli averi delle sue pecorelle, più che alle loro anime.

L'atto si chiude con lo scompiglio portato nella vita dei tre dal personaggio che dà il nome all'opera, *Ferdinando* (Francesco Roccasecca), giovane nipote di donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante".

Nel secondo atto la follia è evidente, scomoda, drammatica. Proprio come sottolineava Ruccello, si sviluppa un intreccio di «odi, bramosie sessuali, vendette, sopraffazioni, tenerezze, fra quattro personaggi, tutti perduti, dannati da una storia diversa per ognuno, ma sempre inclemente e perfida.»

Già portato in scena nella scorsa stagione da Nadia Baldi, la regista conferma la squadra. E fa bene. I quattro danno giusto corpo e voce a misteri dell'animo umano spesso fastidiosi o imbarazzanti. Gea Martire convince come donna Clotilde, vedova che vive nella prospettiva di una morte imminente, ma che cambia drasticamente approccio alla vita – se la donna è mobile, donna Clotilde di più. Chiara Baffi è una vivace donna Gesualda,

schizofrenica nelle sue lacerazioni interiori. Bel personaggio. Fulvio Cauteruccio interpreta quel pusillanime di don Catellino: viscido e arrivista, riesce a farsi detestare. Infine, Francesco Roccasecca veste (e sveste!) i panni del giovane Ferdinando, snob e odioso quanto basta per seguirlo fino alla fine.

Un quartetto che funziona, ben diretto da Nadia Baldi e inquadrato nella scenografia di Luigi Ferrigno. La lingua napoletana fa il resto, restituendo al pubblico un'amalgama di sentimenti pesanti in cui rispecchiarsi, volendo. Necessaria almeno la competenza passiva dell'idioma napoletano. Per mettersi alla prova, lo spettacolo è al Cometa fino al 10 novembre.

Maria Vittoria Solomita

Teatro della Cometa, Roma. Fino al 10 novembre 2019

Drammaturgia: Annibale Ruccello

Regia: Nadia Baldi

di Annibale Ruccello

con Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca

Costumi: Carlo Poggioli

Scenografia: Luigi Ferrigno

Consulenza musicale: Marco Betta

Aiuto regia: Rossella Pugliese

Organizzazione: Sabrina Codato

Supervisione artistica: Daniele Monterosi

Produzione: Teatro Segreto srl



Ferdinando: a teatro segreti, pulsioni e fragilità umane

By

Valentina Di Nino

31/10/2019

Ferdinando, in scena al Teatro della Cometa di Roma fino al 10 novembre per la regia di Nadia Baldi, è un testo che scava come pochi altri nelle fragilità e nelle pulsioni umane

Serrato, intenso e sorprendente, *Ferdinando*, in scena fino al 10 novembre al [Teatro della Cometa](#) per la regia di **Nadia Baldi**, è uno spettacolo scritto nel 1986 da **Annibale Ruccello**, e diventato un classico del teatro italiano. Il testo coinvolge, diverte, stupisce ed emoziona lo spettatore dal primo all'ultimo minuto grazie a una storia ricca di dialoghi pulsanti di umanità, tensione e colpi di scena, e grazie alle grandi capacità interpretative dei quattro interpreti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio e Francesco Roccasecca**.

È l'**agosto del 1870** e ci troviamo in un palazzo di un paese alle porte di Napoli, dove la baronessa Clotilde si è rinchiusa all'indomani della presa di Gaeta e dell'arrivo dei piemontesi nell'ex regno delle due Sicilie.

Vecchia, rancorosa, malata (immaginaria), la baronessa incarna il tramonto del vecchio mondo, spazzato via da una *nuova era*, quella dell'Unità d'Italia che lei vive come un'invasione, non accettandone nulla, nemmeno la lingua.

In un napoletano stretto, saporito e velenoso, la nobildonna decaduta passa le sue giornate a imprecare dal suo letto, assillata da rancore e debiti, sfogandosi contro la cugina-serva, Gesualda, che detesta lei e le sue angherie.

La guerra feroce e continua tra le due donne nelle loro giornate solitarie, chiuse e tutte uguali, viene interrotta solo dalle visite del parroco, don Catellino.

Lo scorrere del tempo a villa Lucanigro sembra essersi fermato: le giornate sono una uguale all'altra, e non sembra esserci nessuna speranza che arrivi un soffio di aria fresca. Eppure, inaspettato, quel soffio arriva, sotto forma di un giovane e bellissimo lontano nipote (dal borbonicissimo nome 'Ferdinando'), affidato alla baronessa. Il ragazzo, con la sua vitalità e sensualità, porta lo scompiglio in quella casa fredda, austera e senza più calore né passione.

L'uragano che si scatena porta a conseguenze davvero inaspettate, scoperchiato la pentolaccia delle ipocrisie e alza il velo su fragilità umane e segreti inconfessabili.

“Ferdinando contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti.”- si legge nelle note di regia firmate da Nadia Baldi – “Ferdinando si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante”.

Oltre ad un testo straordinario, lo spettacolo va visto per le interpretazioni dei quattro protagonisti, tutti generosi e perfettamente in grado di reggere la complessità dei loro personaggi, e anche per la godibilità di una messinscena in cui, a un certo punto, un mondo immobile, scosso dall'eros, prende vita in un modo così forte da coinvolgere non solo i personaggi ma ogni oggetto ed elemento sulla scena. Un'opera che riesce a tenere

insieme il momento più divertente e quello più drammatico, il grottesco e l'epico, infilandosi negli angoli di buio che giacciono dentro a ogni essere umano

30 Ottobre / 10 Novembre 2019

FERDINANDO

di Annibale Ruccello

con

Donna Clotilde Gea Martire

Gesualda Chiara Baffi

Don Catellino Fulvio Cauteruccio

Ferdinando Francesco Roccasecca

Regia Nadia Baldi

Teatro della Cometa

– Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00.

Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

RedazioneCulturaNews

Roma-Della Cometa: 'Ferdinando' di Rucello

Nadia Baldi riporta in scena "Ferdinando", il testo, forse, più famoso di Annibale Rucello che, in scena nel 1986 per la prima volta, è stato premiato sia come testo teatrale, che per la sua messinscena. Uno spettacolo che sorprende e tiene viva l'attenzione dello spettatore perché intenso, serrato ed emozionante; dialoghi carichi di patos e di emozioni, recitati in un napoletano stretto, colorito e denso di espressività che gli interpreti riescono, con grande capacità scenica e teatrale, a trasmettere, creando un clima quasi surreale, nel quale si alternano elementi drammatici e comici che raccontano e fanno emergere le fantasie interiori dei personaggi. Non si tratta soltanto di un testo veramente particolare e fuori dei canoni, straordinario, in un certo senso, ma l'attenzione va rivolta agli interpreti che, con una padronanza scenica non comune, con generosità e ritmo eccezionali, sono in grado di trasmettere la complessità dei personaggi e rendono godibile la rappresentazione di un mondo che, da immobile, viene scosso dall'eros e prende vita coinvolgendo personaggi ed elementi scenici. E' la storia di Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica decaduta che si è volutamente esiliata nella campagna in provincia di Napoli insieme alla cugina povera Gesualda (Chiara Baffi), dopo la conquista del Regno di Napoli da parte dei Piemontesi e, con loro, il prelado del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio). In questa immobile realtà, fatta di ipocondriache messinscene di Donna Clotilde e vessazioni, subite dalla infermiera/carceriera Gesualda, nonché dalla ambigua assistenza spirituale di Don Catellino, irrompe Ferdinando (Francesco Roccasecca) che, con la sua innocente e irresistibile sensualità, con il suo servile candore e la sua energia giovanile, porta una ventata insolita e inattesa facendo emergere desideri repressi e inconfessati con una violenza inaspettata e insospettabile. E' un lavoro teatrale che tocca livelli molto alti di drammaticità e comicità e gli attori, tutti, ne sono gli interpreti ideali, cominciando da una energica e instancabile Gea Martire, una esplosiva e incisiva Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, misero e pavido e Francesco Roccasecca, il sensualissimo e diabolico Ferdinando che, da un inizio timido e cauto, deflagra in un erotico seduttore che turba i personaggi e gli spettatori. Alla regia impeccabile di Nadia Baldi fanno da sfondo la scenografia di Luigi Ferrigno con scene e atmosfere perfette per uno scenario del genere, le luci di Baldi, le musiche di Marco Betta e i costumi di Carlo Poggioli che rendono lo spettacolo godibile ed emozionante.

PRESENTAZIONI

B in ROME

“Ferdinando”, con la regia di Nadia Baldi in scena al della Cometa

Di

B in Rome

Ott 23, 2019



Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e icostumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Quarta Parete Roma

FERDINANDO alla Cometa

30 Ottobre - 10 Novembre

€20 - €25



TEATRO LA COMETA

30 Ottobre | 10 Novembre 2019

dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00.

FERDINANDO

di **Annibale Ruccello**

con

Donna Clotilde Gea Martire

Gesualda Chiara Baffi

Don Catellino Fulvio Cauteruccio

Ferdinando Francesco Roccasecca

Regia **Nadia Baldi**

Costumi **Carlo Poggioli** – Scenografia **Luigi Ferrigno** – Progetto luci **Nadia Baldi**

consulenza musicale **Marco Betta** – aiuto regia **Rossella Pugliese**

organizzazione **Sabrina Codato**

Foto in videoproiezione **Davide Scognamiglio**

Produzione **Teatro Segreto srl**

Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge

l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza “morbosa e strisciante”. Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

“FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

Nadia Baldi

Link trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=wuo2yqAtuIg&t=169s>

Durata: 2 ore e 10' – due atti

*Mettetvi comodi e seguite la Cometa, vi aspettiamo nella nostra casa, nel Salotto Buono di Roma.
#seguilacometa #teatrocometa #ilsalottobuonodiroma #nonditechenonveloavevodedto #mettetevicomodi*

Riduzioni per lettori di QUARTA PARETE

Un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado



Nadia Baldi firma la regia di FERDINANDO, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019 con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui

a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze."

Nadia Baldi

FERDINANDO

di Annibale Ruccello

con

Donna Clotilde Gea Martire

Gesualda Chiara Baffi

Don Catellino Fulvio Cauteruccio

Ferdinando Francesco Roccasecca

Regia Nadia Baldi

Costumi Carlo Poggioli

Scenografia Luigi Ferrigno

consulenza musicale Marco Betta

aiuto regia Rossella Pugliese

organizzazione Sabrina Codato

Progetto luci Nadia Baldi

Foto in videoproiezione Davide Scognamiglio

Produzione Teatro Segreto srl

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Mettetevi comodi e seguite la Cometa, vi aspettiamo nella nostra casa, nel Salotto Buono di Roma.

#seguilacometa #teatrocometa #ilsalottobuonodiroma #nonditechenonveloavevodetto

#mettetevicomodi

- Dal [30/10/2019](#) al [10/11/2019](#)
- [Teatro della Cometa](#)

060608

SCOPRI E ACQUISTA I SERVIZI TURISTICI,
L'OFFERTA CULTURALE E GLI SPETTACOLI DI ROMA

Ferdinando

[versione per la stampa: senza mappa - con mappa]

Data: da 30/10/19 a 10/11/19

ORARIO

dal 30 ottobre al 10 novembre 2019

dal Martedì al Venerdì - ore 21.00
Sabato - ore 17.00 e ore 21.00
Domenica - ore 17.00

OSPITATO IN

Teatro della Cometa

INDIRIZZO

Indirizzo: Via del Teatro di Marcello, 4 [centra sulla mappa]
Zona: Rione Ripa (Circo Massimo-Bocca Verità-Aventino) (Roma centro)

atac



[calcolo del percorso]

INFORMAZIONI

Biglietto: da € 23,50 a € 16,50

La programmazione potrebbe subire modifiche o annullamenti. Si consiglia di verificare il sito e/o la pagina facebook del teatro.

CONTATTI

Telefono: 06 6784380

Sito web: https://www.teatrodellacometa.it/spettacolo.php?idspettacolo=108#_XbAhtKP6ig

Email: teatrodellacometa@gmail.com

Acquisto online: <https://rwd.anyticket.it/site/Web/SchedaEvento.aspx?IdSpettacolo=4614&Partner=COME>

Facebook: <https://www.facebook.com/events/2123163917954589/>

DESCRIZIONE

Ferdinando

di Annibale Ruccello
con Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca
regia Nadia Baldi

costumi Carlo Poggioli
scenografia Luigi Ferrigno
consulenza musicale Marco Betta
aiuto regia Rossella Pugliese
organizzazione Sabrina Codato
progetto luci Nadia Baldi
foto in videoproiezione Davide Scognamiglio

Nadia Baldi firma la regia di FERDINANDO, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia.

È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici.

Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca), un

giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante".
E' lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

Produzione Teatro Segreto srl



Teatro della Cometa Roma | Dal 30 ottobre al 10 novembre 'Ferdinando' di Annibale Ruccello

Inserito da [Redazionale](#) il 23/Ott/2019 - [Articoli](#)



Stagione teatrale 2019 | 2020 #seguilacometa
30 Ottobre | 10 Novembre 2019

FERDINANDO

di Annibale Ruccello

con

Donna Clotilde Gea Martire

Gesualda Chiara Baffi

Don Catellino Fulvio Cauteruccio

Ferdinando Francesco Roccasecca

Regia Nadia Baldi

Costumi Carlo Poggioli

Scenografia Luigi Ferrigno

consulenza musicale Marco Betta

aiuto regia Rossella Pugliese

organizzazione Sabrina Codato

Progetto luci Nadia Baldi

Foto in videoproiezione Davide Scognamiglio

Produzione Teatro Segreto srl



Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e i costumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria *Migliore attrice non protagonista 2019*)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria *Migliore attore/attrice emergente 2019*)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza “morbosa e strisciante”. Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

“FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria. Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

Nadia Baldi

Link trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=wuo2yqAtulg&t=169s>

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Mettetevi comodi e seguite la Cometa, vi aspettiamo nella nostra casa, nel Salotto Buono di Roma. #seguilacometa #teatrocometa #ilsalottobuonodiroma #nonditechenonveloavevodelto #mettetevicomodi

Teatro della Cometa – Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 - 19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 – Telefono: 06.6784380

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00.

Domenica ore 17.00. Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

Riduzioni per lettori di MEDIA&SIPARIO, CULTURAMENTE, SALTINARIA, QUARTA PARETE

mercoledì 23 ottobre 2019

Ferdinando regia di Nadia Baldi, una realizzazione teatrale delle emozioni umane. Dal 30 ottobre al Teatro della Cometa



Nadia Baldi firma la regia di FERDINANDO ([trailer](#)), il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena **al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a dissepellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

Nadia Baldi

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Mettetevi comodi e seguite la Cometa, vi aspettiamo nella nostra casa, nel Salotto Buono di Roma.
#seguilacometa #teatrocometa #ilsalottobuonodiroma #nonditechenonveloavevodetto
#mettetevicomodi

Teatro della Cometa - Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 -19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 - Telefono: 06.6784380

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00. Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

Riduzioni per lettori di MEDIA&SIPARIO, CULTURAMENTE, SALTINARIA, QUARTA PARETE

TEATRO: "FERDINANDO" TORNA AL DELLA COMETA DI ROMA DAL 30 OTTOBRE

ROMA (ITALPRESS) - Nadia Baldi firma la regia di "Ferdinando", il testo forse piu' famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa di Roma dal 30 ottobre al 10 novembre con protagonisti Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

(ITALPRESS).

mc/com

23-Ott-19 16:12

NNNN

FERDINANDO - al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019

POSTED ON VENERDÌ, 25 OTTOBRE 2019



Nadia Baldi firma la regia di FERDINANDO, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019 con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intrallazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello

che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria. Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze."

Nadia Baldi

redazione

25 ottobre 2019

informazioni

30 Ottobre | 10 Novembre 2019

FERDINANDO

di Annibale Ruccello

con

Donna Clotilde Gea Martire

Gesualda Chiara Baffi

Don Catellino Fulvio Cauteruccio

Ferdinando Francesco Roccasecca

Regia Nadia Baldi

Costumi Carlo Poggioli

Scenografia Luigi Ferrigno

consulenza musicale Marco Betta

aiuto regia Rossella Pugliese

organizzazione Sabrina Codato

Progetto luci Nadia Baldi

Foto in videoproiezione Davide Scognamiglio

Produzione Teatro Segreto srl

Link trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=wuo2yqAtulg&t=169s>

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Sara Colangeli

Non smettere mai di fare progetti!

Sara Colangeli

Ferdinando

Dal 30 ottobre al 10 novembre – Teatro della Cometa



Ferdinando

Nadia Baldi firma la regia di ***FERDINANDO***, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e i costumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

PAROLA A NADIA BALDI – *"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno*

attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori. Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato. Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria. Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

30 Ottobre | 10 Novembre 2019

Ferdinando

Dal 30 ottobre al 10 novembre – Teatro della Cometa

di **Annibale Ruccello**

con Donna Clotilde **Gea Martire**, Gesualda **Chiara Baffi**, Don Catellino **Fulvio Cauteruccio**, Ferdinando **Francesco Roccasecca**

Regia **Nadia Baldi**

Costumi **Carlo Poggioli**

Scenografia **Luigi Ferrigno**

consulenza musicale **Marco Betta**

aiuto regia **Rossella Pugliese**

organizzazione **Sabrina Codato**

Progetto luci **Nadia Baldi**

Foto in videoproiezione **Davide Scognamiglio**

Produzione **Teatro Segreto srl**

Teatro della Cometa – Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 -19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 – Telefono: **06.6784380**

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00. Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

DISTAMPA

AGENZIA GIORNALISTICA NAZIONALE QUOTIDIANA



VITA IN VILLA COI BORBONI

24/10/2019

VITA IN VILLA COI BORBONI

Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e i costumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere

censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze." **Nadia Baldi**

TEATRO DELLA COMETA

30 Ottobre | 10 Novembre 2019

FERDINANDO

di **Annibale Ruccello**

con

Donna Clotilde **Gea Martire**

Gesualda **Chiara Baffi**

Don Catellino **Fulvio Causeruccio**

Ferdinando **Francesco Roccasecca**

Regia **Nadia Baldi**

Costumi **Carlo Poggioli**

Scenografia **Luigi Ferrigno**

consulenza musicale **Marco Betta**

aiuto regia **Rossella Pugliese**

organizzazione **Sabrina Codato**

Progetto luci **Nadia Baldi**

Foto in videoproiezione **Davide Scognamiglio**

Produzione **Teatro Segreto srl**

Link trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=wuo2yqAtulq&t=169s>

EVENTO FERDINANDO



Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e i costumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019)**, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

“FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

teatro: al Teatro della Cometa di Roma
"Ferdinando"



Nadia Baldi firma la regia di Ferdinando, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena. Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019 con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

"FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori. Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato. Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria. Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze."

Nadia Baldi

30 Ottobre | 10 Novembre 2019 Ferdinando di Annibale Ruccello con Donna Clotilde Gea Martire Gesualda Chiara Baffi Don Catellino Fulvio Cauteruccio Ferdinando Francesco Roccasecca Regia Nadia Baldi Costumi Carlo Poggioli Scenografia Luigi Ferrigno consulenza musicale Marco Betta aiuto regia Rossella Pugliese organizzazione Sabrina Codato Progetto luci Nadia Baldi Foto in videoproiezione Davide Scognamiglio Produzione Teatro Segreto srl

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Teatro della Cometa - Via del Teatro Marcello, 4 – 00186 Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 -19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 - Telefono: 06.6784380 Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00. Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

articolo pubblicato il: **23/10/2019**



Ferdinando di Annibale Ruccello in scena al Teatro della Cometa

Di

Desirée Memme

23 Ottobre 2019

Il testo vincitore di due IDI torna dopo il grande successo della passata stagione al **Teatro della Cometa** di Roma. *Ferdinando*, per la regia di Nadia Baldi, sarà in scena dal 30 ottobre al 10 novembre.

Nadia Baldi firma la regia di *Ferdinando*, il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena. Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda** (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali,

farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino** (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva **Ferdinando** (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.



Ferdinando, il cast al completo

«**Ferdinando** contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. *Ferdinando* si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori. Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato. Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria. Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. *Ferdinando* mette in luce le

connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze». **(Nadia Baldi)**

Teatro della Cometa – Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 -19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 – Telefono: 06.6784380

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00.

Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

Per ulteriori informazioni, vi rimandiamo al [sito ufficiale del teatro](#).





Ferdinando di Annibale Rucello

Bruno Cimino e Bruna Fiorentino - 25 Ottobre 2019

Dal 30 Ottobre al 10 Novembre 2019

Al Teatro della Cometa

Ferdinando

di **Annibale Rucello**

con Donna Clotilde **Gea Martire**

Gesualda **Chiara Baffi**

Don Catellino **Fulvio Cauteruccio**

Ferdinando **Francesco Roccasecca**

Regia **Nadia Baldi**

Costumi **Carlo Poggioli**

Scenografia **Luigi Ferrigno**

consulenza musicale **Marco Betta**

aiuto regia **Rossella Pugliese**

organizzazione **Sabrina Codato**

Progetto luci **Nadia Baldi**

Foto in videoproiezione **Davide Scognamiglio**

Produzione **Teatro Segreto srl**

Nadia Baldi firma la regia di FERDINANDO, il testo forse più famoso di Annibale Rucello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019 con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli.



Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria *Migliore attrice non protagonista 2019*), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria *Migliore attore/attrice emergente 2019*), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza “morbosa e strisciante”. Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.



“FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l'esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi disvelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un'indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell'umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia,

comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.” (Nadia Baldi)

INFO

Link trailer spettacolo

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Teatro della Cometa Via del Teatro Marcello, 4 – 00186 ROMA – Telefono: 06.6784380

a cura di Bruno Cimino e Bruna Fiorentino

ROMA: AL TEATRO DELLA COMETA "FERDINANDO", REGIA DI NADIA BALDI

Nadia Baldi firma la regia di Ferdinando, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena. Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al Teatro della Cometa di Roma (Via del Teatro Marcello, 4) dal 30 ottobre al 10 novembre 2019 con protagonisti: Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca e i costumi di Carlo Poggioli. Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019), che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino (Fulvio Cauteruccio), un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando (Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attore/attrice emergente 2019), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a dissepellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado. (PO / red)

Ferdinando

Dal 30 ottobre al 10 novembre al Teatro della Cometa, Roma

By

Redazione

28 Ottobre 2019



Nadia Baldi firma la regia di **FERDINANDO**,

il testo forse più famoso di **Annibale Ruccello**, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.

Lo spettacolo, dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica della passata stagione, torna in scena al **Teatro della Cometa dal 30 ottobre al 10 novembre 2019** con protagonisti: **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca** e i costumi di **Carlo Poggioli**.

Donna Clotilde (Gea Martire), baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, **Gesualda (Chiara Baffi – nomination al premio le maschere nella categoria Migliore attrice non protagonista 2019)**, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, **Don Catellino (Fulvio Cauteruccio)**, un prete coinvolto in intrallazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché

non arriva **Ferdinando** (**Francesco Roccasecca – nomination al premio le maschere nella categoria *Migliore attore/attrice emergente 2019***), un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza “morbosa e strisciante”. Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

“FERDINANDO contiene notevoli elementi espressivi per una realizzazione teatrale delle emozioni umane specchiandosi nella tagliente forza di una storia che attraverso il teatro ruoti intorno al disvelamento di una serie di segreti. FERDINANDO si concentra su quello che è forse il più insondabile mistero: la mente umana. Nasce così in me l’esigenza di indagare il possibile e impossibile mondo creativo che le donne sanno attuare quando i freni inibitori e culturali non hanno più il loro potere censurante. Tutti i personaggi in una prima fase si presenteranno nel loro quotidiano per poi rivelare geniali strategie e stupefacenti mondi interiori.

Lo spettacolo si incentrerà su un’indagine minuziosa, sul cogliere le sottigliezze dei gesti, degli sguardi, dei corpi in agguato.

Racconterà la singolare dinamica attraverso la quale gli oggetti divengono padroni dei luoghi, mentre le fantasie interiori dei personaggi diventano padroni della loro esistenza fino a spingerla verso una dimensione surreale, comica, drammatica e imprevedibile: esiste sempre una connessione tra noi e i luoghi, tra noi e gli oggetti, tra noi e la memoria.

Le follie e gli incroci amorosi contenuti nella trama emergeranno come elementi contemporanei e modernissimi che da sempre regolano la potenza dei sogni e degli affetti presenti nella storia dell’umanità. FERDINANDO mette in luce le connessioni esistenziali fra dramma e malinconia, comicità e solitudine, sottolineando tali contrasti attraverso un uso di una messinscena che mira a svelare gli opposti sentimentali disseminati in tutte le esistenze.”

Nadia Baldi

Link trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=wuo2yqAtuIg&t=169s>

Durata: 2 ore e 10' – due atti

Mettetvi comodi e seguite la Cometa, vi aspettiamo nella nostra casa, nel Salotto Buono di Roma. #seguilacometa #teatrocometa #ilsalottobuonodiroma #nonditechenonveloavevodetto #mettetevicomodi

Teatro della Cometa – Via del Teatro Marcello, 4 – 00186

Orario prenotazioni, vendita biglietti e info per apericena: dal martedì al sabato, ore 10:00 -19:00 (lunedì riposto), domenica 14:30 – 17:00 – Telefono: **06.6784380**

Orari spettacolo: dal martedì al venerdì ore 21.00. Sabato doppia replica ore 17,00 e ore 21,00. Domenica ore 17.00. Costo biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20 euro, seconda galleria 18 euro.

30 Ottobre | 10 Novembre 2019

FERDINANDO

di **Annibale Ruccello**

con

Donna Clotilde **Gea Martire**

Gesualda **Chiara Baffi**

Don Catellino **Fulvio Cauteruccio**

Ferdinando **Francesco Roccasecca**

Regia **Nadia Baldi**

Costumi **Carlo Poggioli**

Scenografia **Luigi Ferrigno**

consulenza musicale **Marco Betta**

aiuto regia **Rossella Pugliese**

organizzazione **Sabrina Codato**

Progetto luci **Nadia Baldi**

Foto in videoproiezione **Davide Scognamiglio**

Produzione **Teatro Segreto srl**



TEATRO DELLA COMETA

Un giovane nipote dalla bellezza morbosa e strisciante getterà scompiglio in una casa baronale, mettendo a nudo contraddizioni e degrado. Nadia Baldi firma la regia del testo forse più famoso di Annibale Ruccello (e vincitore due premi IDI); in scena Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca.

Via del Teatro di Marcello 4, da oggi al 10/11, bigl. 18-25 euro, 066784380

Cinzia Berni

Roma, volti noti tra i foyer dei teatri e i locali del Pigneto

E al Cometa Vinicio Marchioni, Lello Arena e Marisa Laurito non hanno rinunciato alla replica di Ferdinando diretto da Nadia Baldi

08 novembre 2019



Volti noti a teatro oppure in giro tra i locali della capitale. Al Cometa: Vinicio Marchioni, Lello Arena e Marisa Laurito. Non hanno rinunciato alla replica di "Ferdinando", spettacolo diretto da Nadia Baldi (nella foto accoglie gli amici Vinicio Marchioni, Marisa Laurito e Beatrice Fazi nel foyer del

Teatro della Cometa), dove sarà in scena fino a domenica 10 novembre.

